



Estratto del verbale della seduta del

13.09.2023

Auszug aus dem Protokoll der Sitzung
vom

DELIBERAZIONE N.

BESCHLUSS Nr.

183

Oggetto:

Betreff:

Rigetto della modifica dello statuto della
"Fondazione La Roggia" di Bolzano

Ablehnung der Änderung der Satzung der
„Rauschertor-Stiftung“ Bozen

Maurizio Fugatti	Presidente / Präsident	presente/anwesend
Arno Kompatscher	Vicepresidente sostituto del Presidente / Vizepräsident – Stellvertreter des Präsidenten	presente/anwesend
Giorgio Leonardi	Vicepresidente / Vizepräsident	presente/anwesend
Waltraud Deeg	Assessora / Assessorin	presente/anwesend
Lorenzo Ossanna	Assessore / Assessor	presente/anwesend
Manfred Vallazza	Assessore / Assessor	presente/anwesend
Michael Mayr	Segretario generale della Giunta regionale / Generalsekretär der Regionalregierung	presente/anwesend

Su proposta del Vicepresidente sostituto del
Presidente Arno Kompatscher

Auf Vorschlag des Vizepräsidenten –
Stellvertreters des Präsidenten Arno
Kompatscher

Ripartizione II – Enti Locali, previdenza e
competenze ordinamentali

Abteilung II – Örtliche Körperschaften,
Vorsorge und Ordnungsbefugnisse

Ufficio per la previdenza sociale e per
l'ordinamento delle APSP

Amt für Sozialfürsorge und für die Ordnung
der ÖBPB

In riferimento all'oggetto la Giunta regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, che approva il T.U. delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Visto il D.P.R. 28 marzo 1975, n. 469 e successive modificazioni contenente norme di attuazione in materia di assistenza e beneficenza;

Vista la legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 concernente "Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona" e s.m.;

Visto in particolare l'articolo 3, comma 3 della suddetta LR n. 7/2005 e s.m., che prevede che lo statuto delle aziende pubbliche di servizi alla persona e le relative modifiche sono approvati dalla Giunta regionale, secondo le modalità stabilite dal regolamento regionale;

Visto il decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2006, n. 12/L e s.m. con cui viene approvato il regolamento di esecuzione della L.R. n. 7/2005 relativo all'organizzazione generale e all'ordinamento del personale delle aziende pubbliche di servizi alla persona;

Visti in particolare gli artt. 4 e 26 del suddetto regolamento relativo all'organizzazione generale e all'ordinamento del personale, che descrivono le modalità di approvazione degli statuti delle aziende prevedendo che la trasmissione alla Regione degli statuti e delle relative modifiche sia accompagnata dalla deliberazione di adozione dello statuto da parte del Consiglio di amministrazione dell'azienda e dal parere dei comuni ove l'azienda esplica in via principale, ai sensi dello statuto, la propria attività, parere la cui

Die Regionalregierung hat über die oben genannte Angelegenheit beraten und Folgendes beschlossen:

Aufgrund des DPR vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der vereinheitlichte Text der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol genehmigt wurde;

Aufgrund des DPR vom 28. März 1975, Nr. 469 i.d.g.F. betreffend Durchführungsbestimmungen auf dem Sachgebiet der Fürsorge und Wohlfahrt;

Aufgrund des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 betreffend „Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen – öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste“ i.d.g.F.;

Aufgrund insbesondere des Art. 3 Abs. 3 des RG Nr. 7/2005 i.d.g.F., laut dem die Satzung der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste und deren Änderungen von der Regionalregierung gemäß den in der Verordnung der Region festgesetzten Modalitäten zu genehmigen sind;

Aufgrund des Dekrets des Präsidenten der Region vom 17. Oktober 2006, Nr. 12/L i.d.g.F., mit dem die Durchführungsverordnung zum RG Nr. 7/2005 betreffend die allgemeine Betriebsordnung und die Personalordnung der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste genehmigt wurde;

Aufgrund insbesondere der Art. 4 und 26 der oben genannten Verordnung betreffend die allgemeine Betriebsordnung und die Personalordnung, die die Modalitäten für die Genehmigung der Satzungen der Betriebe regeln und vorsehen, dass die Satzungen und deren Änderungen der Region zusammen mit dem diesbezüglichen Beschluss des Verwaltungsrats des Betriebs und der Stellungnahme der Gemeinden übermittelt werden müssen, in denen der Betrieb laut Satzung vorwiegend seine

mancata espressione non impedisce peraltro l'ulteriore corso del procedimento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 77 di data 12 aprile 2017 con la quale è stato approvato il testo del vigente statuto della "Fondazione La Roggia" di Bolzano;

Vista la nota prot. RATAA/0017669-A di data 15 giugno 2023 con la quale la "Fondazione La Roggia" di Bolzano ha inoltrato alla Giunta regionale la richiesta di approvazione di una modifica allo statuto adottata con deliberazione n. 7 di data 12 giugno 2023 dal Consiglio di amministrazione della medesima fondazione;

Rilevato in particolare che la modifica che si intende apportare all'art. 10 "Consiglio di Amministrazione" dello statuto è volta ad aumentare da tre a quattro i mandati del Consiglio di amministrazione e che, come si legge nelle premesse della citata deliberazione n. 7/2023, tale modifica è dettata da "ragioni organizzative";

Rilevato che l'art. 6 comma 9 della suddetta LR n. 7/2005 e s.m. prevede che "I consiglieri rimangono in carica per non più di due mandati consecutivi, salvo che lo statuto non disponga diversamente";

Constatato che ai sensi dell'art. 6 dello statuto in argomento l'ambito principale di attività della "Fondazione La Roggia" coincide con il comune di Bolzano e preso atto che la Giunta comunale di Bolzano, con deliberazione n. 488 di data 21 agosto 2023, ha espresso parere negativo in ordine alla suddetta modifica per le seguenti ragioni:

1) l'art. 6, comma 9, della LR n. 7/2005 e s.m. prevede come regola generale che "[...] I consiglieri rimangono in carica per non più di due mandati consecutivi [...]" e consente eccezioni se previste dallo statuto aziendale, che andrebbero, però, ampiamente motivate;

Tätigkeit ausübt, wobei das Verfahren weiterläuft, auch wenn keine Stellungnahme abgegeben wird;

Aufgrund des Beschlusses der Regionalregierung vom 12. April 2017, Nr. 77, mit dem der Wortlaut der geltenden Satzung der „Rauschertor-Stiftung“ Bozen genehmigt wurde;

Nach Einsichtnahme in das Schreiben vom 15. Juni 2023, Prot. Nr. RATAA/0017669-A, mit dem die „Rauschertor-Stiftung“ Bozen die Regionalregierung um Genehmigung einer mit Beschluss vom 12. Juni 2023, Nr. 7 des Verwaltungsrats genannten Betriebs verabschiedeten Satzungsänderungen ersucht hat;

Nach Feststellung der Tatsache insbesondere, dass die vorgeschlagene Änderung zum Art. 10 „Verwaltungsrat“ der Satzung die Erhöhung der Amtsperioden des Verwaltungsrates von drei auf vier betrifft und dass dies laut den Prämissen des besagten Beschlusses Nr. 7/2023 aus „organisatorischen Gründen“ erforderlich ist;

Nach Feststellung der Tatsache, dass laut Art. 6 Abs. 9 des RG Nr. 7/2005 i.d.g.F. unbeschadet einer anders lautenden Satzungsbestimmung die Verwaltungsräte nicht länger als zwei aufeinanderfolgende Amtsperioden im Amt bleiben.

Nach Feststellung der Tatsache, dass gemäß Art. 6 der besagten Satzung die Haupttätigkeit der „Rauschertor-Stiftung“ im Gebiet der Gemeinde Bozen ausgeübt wird und dass der Gemeindevorstand Bozen mit Beschluss vom 21. August 2023, Nr. 488 aus nachstehenden Gründen eine ablehnende Stellungnahme zur Satzungsänderung abgegeben hat:

1. Der Art. 6 Abs. 9 des RG Nr. 7/2005 sieht als allgemeine Regel vor, dass „[...] die Ratsmitglieder nicht länger als zwei aufeinanderfolgende Amtsperioden im Amt bleiben [...]“, und lässt Ausnahmen zu, wenn dies in der Satzung des Betriebes vorgesehen ist, die jedoch umfassend

2) la motivazione addotta nella suddetta deliberazione della Fondazione si limita all'*incipit* del terzo paragrafo della parte premessuale e cioè "per ragioni organizzative" non meglio specificate;

3) a fronte di una specifica richiesta indirizzata al Sindaco del comune di Bolzano e firmata da alcuni membri del CdA della Fondazione, precedente alla modifica deliberata, il comune stesso aveva già risposto negativamente sulla base dello statuto vigente della Fondazione che limita a 3 i mandati esercitabili, limite che ora si vuole superare con la modifica in parola;

4) sono immanenti nell'ordinamento giuridico diverse disposizioni limitative del numero dei mandati esercitabili dai nominati al governo di società ed altri enti controllati (secondo l'ampia interpretazione del termine "controllato" fornita dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione), la cui *ratio* vuole prevenire fenomeni di costituzione di "rendite di posizione" che potrebbero sfociare anche in casi di "*maladministration*" e non sussistono motivi sufficienti per derogare al principio di limitazione del numero dei mandati previsto nello statuto attualmente vigente che già deroga il limite generale dei 2 mandati previsto dalla L.R. 21 settembre 2005, n. 7;

Tenuto conto che la Fondazione era al corrente della posizione negativa del comune di Bolzano, come emerge anche nelle premesse della deliberazione del consiglio di amministrazione con cui viene approvata la modifica, e che il comune è stato per di più chiamato ad esprimersi su un ambito di sua specifica competenza, essendo quattro consiglieri su cinque designati proprio dal comune di Bolzano ai sensi dell'art. 10 comma 2 dello statuto vigente;

Ritenuto, alla luce del parere negativo del comune di Bolzano, di non poter procedere all'approvazione della modifica statutaria

begründet werden sollten.

2. Die im oben genannten Beschluss angeführte Begründung beschränkt sich auf den Anfang des dritten Absatzes der Präambel, d. h. „aus organisatorischen Gründen“ ohne weitere Angaben.

3. Eine an den Bürgermeister gerichtete und von mehreren Mitgliedern des Stiftungsrats unterzeichnete Anfrage wurde bereits vor der geplanten Änderung abgelehnt, und zwar mit dem Verweis auf die in der Satzung festgelegte Begrenzung der Zahl der ausübenden Mandate auf drei; eine Begrenzung, die mit der vorgeschlagenen Änderung nun behoben werden soll.

4. In der Rechtsordnung sind verschiedene Bestimmungen zur Begrenzung der Anzahl der Mandate vorgesehen, die von Personen ausgeübt werden können, die zur Führung von Gesellschaften und anderen kontrollierten Einrichtungen ernannt wurden (entsprechend der laut Rechtsprechung des Kassationsgerichtshofs gängigen Auslegung des Begriffs „kontrolliert“), deren *Ratio* das Verhindern von Privilegien ist, die auch zu „Missständen in der Verwaltung“ führen könnten, wobei es keine ausreichenden Gründe gibt, vom Grundsatz der Begrenzung der Anzahl der Mandate abzuweichen, die in der derzeit geltenden Satzung vorgesehen ist, die bereits von der allgemeinen Begrenzung auf zwei Mandate, die im RG vom 21. September 2005, Nr. 7 vorgesehen ist, abweicht.

Angesichts der Tatsache, dass die Stiftung von der ablehnenden Haltung der Gemeinde Bozen in Kenntnis war, wie aus den Prämissen des Beschlusses des Verwaltungsrats betreffend die Genehmigung der Satzungsänderung hervorgeht, und dass die Stellungnahme ausdrücklich in den Zuständigkeitsbereich der Gemeinde fällt, da vier von fünf Verwaltungsratsmitgliedern gemäß Art. 10 Abs. 2 der geltenden Satzung von der Gemeinde Bozen namhaft gemacht werden;

Nach Dafürhalten, angesichts der ablehnenden Stellungnahme der Gemeinde Bozen die vorgeschlagene Satzungs-

proposta non sussistendo ragioni sufficienti per non conformarsi al parere del comune;

Rilevato infatti che lo spirito della legge regionale n. 7/2005 e s.m. è quello sì di riconoscere alle APSP ampia autonomia statutaria allo scopo di tener conto delle loro peculiarità, anche in ragione delle varie caratteristiche storiche e geografiche, ma nel rispetto comunque dei principi dell'ordinamento giuridico;

Rilevato che il principio della rotazione degli incarichi costituisce uno dei presidi principali dell'anticorruzione e condiviso che, nel caso specifico, non sussistono motivazioni particolari che richiedono di derogare ulteriormente al limite dei due mandati previsto come regola generale dalla normativa regionale, considerato che si tratta del comune capoluogo di provincia (nel quale non si ritiene sussistano difficoltà a reperire soggetti aventi le competenze e l'esperienza richieste dall'art. 6 comma 5 della LR n. 7/2005, idonei a ricoprire l'incarico di consigliere di amministrazione) e che la regola generale risulta già derogata, appunto, dall'art. 10 comma 4 dello statuto vigente che prevede che i membri del consiglio di amministrazione restano in carica per un massimo di tre mandati consecutivi;

Rilevato che il limite dei mandati consente, come noto, il meccanismo di ricambio delle classi politiche e quello generazionale (con conseguente attivazione della dinamica istituzionale), l'alternanza del governo ed evita l'autoperpetuazione delle cariche;

Ad unanimità di voti legalmente espressi,

delibera

änderung nicht zu genehmigen, da es keine triftigen Gründe gibt, um sich nicht nach der Stellungnahme der Gemeinde zu richten;

Nach Feststellung der Tatsache, dass das Regionalgesetzes Nr. 7/2005 i.d.g.F. zwar sinngemäß den ÖBPB weitgehende Satzungsfreiheit einräumt, um deren Besonderheiten auch aufgrund der verschiedenen historischen und geografischen Gegebenheiten zu berücksichtigen, jedoch die Grundsätze der Rechtsordnung in jedem Fall einzuhalten sind;

In Anbetracht der Tatsache, dass der Grundsatz der Rotation der Aufträge einer der wichtigsten Aspekte der Korruptionsvorbeugung darstellt, und nach Dafürhalten, dass in diesem speziellen Fall keine besonderen Gründe vorliegen, um von der laut Regionalgesetz als allgemeine Regel festgelegten Begrenzung auf zwei Amtsperioden abzuweichen, wenn man bedenkt, dass es sich um die Provinzhauptstadt handelt (in der es keine Schwierigkeiten geben dürfte, für das Amt eines Verwaltungsratsmitglieds geeignete Personen mit der Sachkenntnis und Erfahrung auf den Gebieten laut Art. 6 Abs. 5 des RG Nr. 7/2005 zu finden) und dass bereits mit Art. 10 Abs. 4 der geltenden Satzung davon abgewichen wurde, laut dem die Mitglieder des Verwaltungsrats höchstens drei aufeinanderfolgende Amtsperioden lang im Amt bleiben;

Nach Feststellung der Tatsache, dass die Begrenzung der Amtsperioden bekanntlich die Ablösung von Politikern und einen Generationenwechsel (wobei sich eine Dynamik auf institutioneller Ebene einstellt) sowie die Abwechslung der Regierungen begünstigt und einer Selbsterhaltung der Ämter vorbeugt,

**beschließt
die Regionalregierung**

mit Einhelligkeit gesetzmäßig abgegebener Stimmen,

1. di rigettare, per le motivazioni espresse in premessa, la modifica dello statuto della "Fondazione La Roggia" di Bolzano.

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento ai sensi del d.lgs 02.07.2010, n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse entro 120 giorni ai sensi del DPR 24.11.1971 n. 1199.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

DER PRÄSIDENT

Maurizio Fugatti

firmato digitalmente / digital signiert

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

1. aus den eingangs erwähnten Gründen die Änderung der Satzung der „Rauschertor-Stiftung“ Bozen abzulehnen.

Gegen diese Maßnahme können alternativ nachstehende Rekurse eingelegt werden:

- Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient im Sinne des Art. 29 des GvD vom 2. Juli 2010, Nr. 104;
- außerordentlicher Rekurs an den Präsidenten der Republik, der von Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 120 Tagen im Sinne des DPR vom 24. November 1971, Nr. 1199 einzulegen ist.

Gelesen, bestätigt und unterzeichnet

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA GIUNTA REGIONALE

DER GENERALSEKRETÄR
DER REGIONALREGIERUNG

Michael Mayr

firmato digitalmente / digital signiert

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es eine für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).